

	Comune di Borgo Ticino <i>codice Ente C_C816</i>		Giunta Comunale (G.C.)	
			Nr. 142	Data 27/09/2022
	OGGETTO: PROPOSTA DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA DELLE SCUOLE D'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO ANNO SCOLASTICO 2023/2024- ATTO DI INDIRIZZO.			

Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto:

PROPOSTA DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA DELLE SCUOLE D'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO ANNO SCOLASTICO 2023/2024- ATTO DI INDIRIZZO.

Originale

L'anno 2022 addì 27 del mese di Settembre alle ore 15.00, convocata nei modi prescritti, nella solita sala del Municipio è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

1) Marchese Geom. Alessandro	Sindaco	SI
2) Mete Christian	Consigliere_Ass	SI
3) Mastroianni Maria	Consigliere_Ass	SI in videoconferenza
4) Gugliotta Michele	Assessore	AG
5) Vescio Antonella	Consigliere_Ass	SI in videoconferenza

Assiste il Segretario Comunale Regis Milano Dr. Michele che verbalizza.

Riconosciuta la validità della seduta il Sig. Marchese Geom. Alessandro, nella sua qualità di Sindaco.

Assunta la Presidenza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

La seduta si è tenuta in presenza e/o videoconferenza, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali comunali in modalità telematica", approvato con deliberazione C.C. n. 18 in data 26.04.2022.

OGGETTO: PROPOSTA DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA DELLE SCUOLE D'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO – ANNO SCOLASTICO 2023/2024- ATTO DI INDIRIZZO.

Il Segretario Comunale all'inizio dei lavori chiede se i presenti, rispetto agli argomenti posti all'esame dell'odierna Giunta Comunale, abbiano dovere di astenersi, essendo coinvolti interessi propri o di loro parenti ed affini fino al 4° grado. Nessuno dei presenti dichiara la sussistenza del dovere di astenersi.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs 267/2000;

Vista la nota della Provincia di Novara prot. n. 12353 del 19.09.2022;

Vista la DCR 26/07/2022 n. 231-15380 che, in particolare, evidenzia quanto segue:

“La programmazione regionale della rete scolastica e dell’offerta formativa si pone l’obiettivo di definire i presupposti affinché la scuola piemontese possa operare in modo adeguato e attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative, e promuovere l’integrazione e la coerenza tra i diversi cicli di istruzione (primaria, secondaria e terziaria). I principi cui tale programmazione si ispira sono delineati dalla L.R. 28/2007, che intende garantire agli allievi, fin dalla scuola dell’infanzia, l’accesso ad una offerta formativa diffusa e qualificata.

La Regione definisce i criteri per la programmazione del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e del Piano dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome (di seguito; autonomie) piemontesi per l’anno scolastico (di seguito: a.s.) 2023/2024 tenendo in considerazione le dinamiche demografiche e le caratteristiche del territorio Piemonte, caratterizzato da una forte frammentarietà amministrativa e con il maggior numero di comuni al di sotto dei 5.000 abitanti a livello nazionale, (1.046 su 1.181 comuni, cioè l’88,57 del totale regionale, il 18,99 a livello nazionale).

Il modello operativo individuato al fine di esplicitare al meglio gli effetti del presente atto di indirizzo è basato sul costante dialogo, la concertazione, la collaborazione istituzionale fra istituzioni scolastiche autonome (di seguito autonomie), Comuni, Province/Città Metropolitana di Torino, Uffici Scolastici territoriali e ogni altro soggetto interessato. Le proposte del territorio devono, quindi, essere il risultato di progettualità condivise, di cui siano state pienamente valutate le implicazioni organizzative nel loro complesso, e adeguatamente compiute, per consentirne l’agevole recepimento nel tessuto scolastico di riferimento.

Gli obiettivi generali che il presente atto di indirizzo persegue sono:

- individuare soluzioni stabili nel medio-lungo periodo;*
- favorire un’articolazione efficace ed efficiente delle istituzioni scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;*
- evitare situazioni che determinino la frammentarietà della rete pur tenendo conto delle reali esigenze delle realtà locali e del disagio di frequenza scolastica non solo nei comuni montani, ma anche in quei comuni con situazione di alta o media marginalità socio-economica e con popolazione fino a 5.000 abitanti ricompresi nell’elenco approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 21 novembre 2008, n. 1-10104;*
- mantenimento delle scuole nelle aree montane e marginali di cui sopra, geograficamente ed economicamente svantaggiate, quale misura a supporto del contrasto dello spopolamento, della dispersione scolastica e di un’istruzione inclusiva per gli alunni con minori opportunità*

- a causa della loro ubicazione geografica;*
- *potenziare la continuità educativa sin dai primi anni di scolarizzazione, al fine di contrastare la dispersione scolastica, di garantire un approccio integrato all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e formare cittadini consapevoli e responsabili in grado di affrontare i complessi scenari dell'attuale società sempre più connessa e interdipendente;*
 - *salvaguardare la funzione educativa svolta dal segmento 0-6, in particolare per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'obiettivo 4.2 dell'Agenda dell'ONU 2030 sul diritto all'istruzione, che prevede che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria;*
 - *innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa, in rapporto alle risorse disponibili e alla vocazione del territorio, per migliorare le competenze degli studenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione e favorire le potenzialità di sviluppo di ciascun allievo;*
 - *implementare l'offerta degli istituti tecnici e professionali, quale base per la costituzione di una filiera formativa tecnico-professionale, in grado di attrarre i talenti dei giovani e di corrispondere alle crescenti richieste di figure professionali qualificate da parte del mondo del lavoro, riducendo l'attuale skill mismatch;*
 - *consentire e favorire le opportunità di interazione con il sistema formativo, il mondo del lavoro, il sistema dell'università e della ricerca e i rapporti di rete tra le istituzioni scolastiche, enti e centri di formazione professionale, poli tecnico professionali, fondazioni ITS, università e sistema produttivo.*

Gli enti di area vasta (province e città metropolitana) ed i comuni dovranno progettare le operazioni di dimensionamento e programmazione della rete e dell'offerta formativa per l'a.s. 2023/2024 con l'obiettivo di costituire un assetto radicato nel territorio attraverso strutture organizzativamente funzionali e durevoli nel medio-lungo periodo, in grado di garantire una didattica ed un'offerta formativa efficaci, qualitativamente adeguate e rispondenti alla reale domanda territoriale. Le operazioni saranno proposte sulla base di analisi che ne valutino il contesto, la sostenibilità e l'efficacia; tali analisi non devono costituire un mero adempimento formale ma un'occasione di miglioramento del progetto culturale ed educativo della scuola, che deve essere messa al centro delle dinamiche territoriali, come motore della crescita culturale della comunità.

La Regione, nella propria azione programmatica, terrà conto della complementarità del sistema, valorizzando tutte le componenti e promuovendo interlocuzioni con i soggetti del territorio, nel rispetto della libera scelta educativa da parte delle famiglie.

Saranno, inoltre, prese in considerazione le analisi effettuate nell'ambito delle iniziative attuate in sinergia con quanto definito in sede di programmazione comunitaria e di sviluppo delle potenzialità delle aree interne, al fine di salvaguardare il servizio scolastico nelle aree montane, di mantenere percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale e di valorizzare le attività di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)."

VISTA la nota prot. 12582 del 22.09.2022 con cui la Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Andrea Camilleri" di Varallo Pombia ha espresso parere favorevole al mantenimento del piano di dimensionamento della rete scolastica attualmente in essere;

RITENUTO opportuno, dopo attenta valutazione, di mantenere il piano di dimensionamento della rete scolastica attualmente in essere, anche per l'anno scolastico 2023/2024, al fine di continuare il percorso organizzativo e progettuale già avviato;

EVIDENZIATO che, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale, non sussiste conflitto d'interessi, neppure potenziale;

VISTO il vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio, in esecuzione all'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

OSSERVATO la competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

CON votazione unanime favorevole.

DELIBERA

1. DI ESPRIMERE, per i motivi espressi in narrativa, parere favorevole al mantenimento del piano di dimensionamento scolastico attualmente in vigore, che ha sancito l'annessione del plesso scolastico di Borgo Ticino all'I.C. "Andrea Camilleri" di Varallo Pombia, anche per l'anno scolastico 2023/2024;
2. DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alla Provincia di Novara – Settore Affari Generali e Legali, Turismo Cultura e Istruzione – Ufficio Programmazione scolastica;
3. DI DICHIARARE, con successiva e separata votazione unanime favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., onde procedere tempestività ai successivi adempimenti.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 226**

Ufficio Proponente: **Ufficio Segreteria**

Oggetto: **PROPOSTA DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA DELLE SCUOLE D'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO ANNO SCOLASTICO 2023/2024- ATTO DI INDIRIZZO.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segreteria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 27/09/2022

Il Responsabile di Settore
Dott. Regis Milano Michele

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere non necessario

Data 27/09/2022

Responsabile del Servizio Finanziario
Gnemmi Sabina

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to Marchese Geom. Alessandro

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Regis Milano Dr. Michele

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 comma 1° D.Lgs. 18.8.2000, n° 267)

N° R.P.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 30.09.2022 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì 30.09.2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Regis Milano Dr. Michele

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (Art. 126 comma 1° D.Lgs. 18.8.2000, n° 267)

Si certifica che la suddetta deliberazione è divenuta esecutiva/esequibile il 27.09.2022

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267;

perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267;

Borgo Ticino, lì 30.09.2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. to Regis Milano Dr. Michele